



Vecchio campanile romanico-iberico a Oporto

Poi la morte serena. I funerali solenni, ordinati dalla Regina; il mesto lutto della città; le esequie in Cattedrale presiedute dal Vescovo di Oporto e da tutti i vescovi suffraganei; l'imbarco sui piroscafi italiani che ne portarono la salma in Patria... tutto ripassa dinanzi ai nostri occhi stupiti, col sapore delle cronache ingenuie di cent'anni fa.

☆

In un altro aspetto Oporto rassomiglia a Torino e al Piemonte in generale: quello della coltivazione della vigna, colla produzione del famoso vino di Oporto, tanto apprezzato specialmente dagli Inglesi. La vigna è coltivata come in Piemonte: mentre nel Sud è bassa — come nell'Andalusia, nella Catalogna, e in genere nel Mediterraneo — qui è alta, e si usano gli stessi metodi che si usano nelle terre del Monferrato.

Quasi tutta la periferia, soprattutto Villa Nova de Gaia, è abbondante di fabbriche di Vino di Oporto. Molte di esse ancora in mano a capitali esteri, soprattutto britannici (e prima della guerra tedeschi); altre indipendenti come la *Ferrei-Rinha*, fondata già da due secoli.

Mi portarono a vedere le enormi cantine e i depositi — le *Cave* —. Ambienti scuri, ben custoditi, con un vecchio profumo di cose antiche, soffuso dell'odor di vinacce. Con malcelato stupore, vidi una serie di bottiglie colla data: 1793 - 1794 - 1798 - 1800. E dal 1800 in poi, tutti gli anni del secolo XIX vi sono rappresentati, e molto bene! Ogni sei mesi gli impiegati passano una revisione completa alle cantine, rinnovando i sugheri dei tappi — il sughero qui è abbondantissimo — e facendo i dovuti controlli. Quelle bottiglie — mi spiegava il cicerone — sono fuori mercato: rappresentano, per così dire, gli « incunaboli » di questa originale biblioteca.

☆

E pure Torino moderna è ben rappresentata qui ad Oporto. Gli uffici della FIAT, situati nel centro vitale della città, nella Avenida dos Aliados, di stile prettamente francese, tal quale i palazzi del Louvre o del Lussemburgo di Parigi; il treno rapidissimo FIAT, chiamato *Foguete* (1) = Razzo, che in 4 ore copre la distanza di 350 km. da Lisbona a Oporto, due volte al giorno; le numerose macchine FIAT, 1100 e utilitarie... « La Fiat — mi diceva l'Ingegnere Falda, torinese al cento per cento — è la terza Ditta che importa macchine in Portogallo, subito dopo la Opel e la Wolks Wagen, in nitido ribasso »; l'Istituto di Coltura Italiana, sul margine destro del Duero, dominato da una insigne scultura del Re Carlo Alberto...

Ci si sente di casa, insomma, ad Oporto. E non viene più tanto la nostalgia di cantare:

*Ciao Türin, noi 'nduma via...*

perchè anche qui, seppur lontani, ci si sente a Torino.

P. FEDERICO JOSÉ PEIRONE, M.I.C.

(1) Piemontese *fusetta*: anche il dialetto ha le sue risonanze in Portogallo.

Buoi per le strade della città, colla "canga" o "jugo".

